

FAME

Written by

Fiore

workshop@fuoriquadro.com

INT. LABORATORIO - SERA

Sara, al tavolo da lavoro, segna nomi e schemi. Sembra sola nella penombra. Sgranocchia della cioccolata.

Vediamo la matita grattare sulla carta. Da fuori, il brusio ovattato della città.

Sul fondo, sfocata, una vetrina dà sulla strada. Nel buio si muovono sagome di passanti.

Un rumore, come di tubature sotterranee, la distrae. Sara si ferma ad ascoltare.

Il rumore cessa. Riprende a lavorare.

Di nuovo il rumore, più forte.

Sara gira la testa e rimane immobile, in ascolto. Silenzio. Mette in bocca un pezzetto di cioccolata.

Poi si avvicina lentamente alla porta grigia.

Apri. Una scala stretta, male illuminata. In fondo, un angolo di muro interrompe la visuale.

Sara ascolta. Nessun rumore.

Chiude la porta.

Indossa berretto e cappotto, mette in tasca la cioccolata e si infila i guanti.

Si ferma un attimo sulla soglia. Poi esce e chiude a chiave.

EXT. CITTA - NOTTE

Lampioni fiacchi illuminano stradine semideserte sotto portici medievali. Sara si muove con aria insicura.

I passanti diventano sempre più radi e di fretta. Finché, ecco: non c'è più anima viva in giro.

Si sentono dei passi in lontananza. Si intravede un gruppetto che si avvicina. Sembrano tre maschi. Camminano silenziosi.

Sara torna veloce sui suoi passi, cambiando strada, verso il negozio.

Anche i tre cambiano strada, seguendola.

Sara raggiunge il negozio. Tira fuori la chiave con difficoltà e apre la porta.

INT.LABORATORIO - NOTTE

Entra, ma quando sta per richiudere un uomo dall'aria minacciosa blocca la porta ed entra di forza, spingendola indietro.

Sara arretra piano guardando davanti a se con gli occhi sbarrati.

Infila furtivamente una mano ed estraee, da qualche parte di nascosto, un congegno che ha tutta l'aria di un pulsante di sicurezza. Velocemente preme un grosso bottone rosso.

Sentiamo immediatamente venire dall'esterno il suono della sirena della polizia e improvvisamente la faccia di Sara è illuminata dai lampeggianti blu.

Il malintenzionato si guarda attorno, nel panico. Anche lui illuminato dai lampeggianti.

UOMO

E questi da dove diavolo
arrivano..? Devo uscire dal retro!
Come si esce da questo buco?!

SARA

Dallo scantinato, laggiù! La porta
grigia!

L'uomo si precipita avanti e scompare dietro la porta grigia. Sentiamo strani rumori indistinti.

Sara ascolta con attenzione, poi si avvicina alla porta e guarda in fondo alle scale.

C'è un corpo disteso sul pavimento. Si vedono solo le gambe. Improvvisamente il corpo viene trascinato nel buio da qualcosa e scompare.

INT.SCANTINATO - NOTTE

Sara chiude velocemente la porta.

INT.LABORATORIO - NOTTE

Torna verso la sua postazione di lavoro.

Improvvisamente entra il secondo malvivente. Le luci e le sirene sono scomparse.

SECONDO UOMO

Dov'è? L'ho visto entrare! Dove
diavolo è?

SARA
Si è nascosto.

SECONDO UOMO
Nascosto? Nascosto dove?

SARA
Nello scantinato.

SECONDO UOMO
Nello scantinato... E per quale
motivo si sarebbe nascosto nello
scantinato?

Sara allarga le braccia.

Secondo uomo sorpassa Sara e si avvia verso la porta grigia. Guarda giù. Guarda Sara, dubbioso. Controlla se c'è la chiave nella porta e poi comincia a scendere con fare circospetto. Si sentono di nuovo i rumori strani.

Sara si avvicina e lentamente chiude la porta. Poi torna alla sua postazione di lavoro. Dopo qualche secondo di tranquillità entra il terzo uomo con fare trafelato.

TERZO UOMO
Dova cavolo..?

SARA
(Senza alzare lo sguardo da
lavoro e facendo solo un
cenno con la mano)
Scantinato! Porta grigia! Là a
destra!

L'uomo si precipita verso la porta e scompare nelle scale. Sara lavora concentrata. Di nuovo gli strani rumori. Sara alza un momento gli occhi ad ascoltare.

Subito dopo la vediamo indossare berretto, cappotto e guanti. Spegne la luce. Un attimo di buio, sospeso. Poi esce chiudendo la porta a chiave. Vediamo per alcuni secondi la vetrina buia e ascoltiamo l'ambiente silenzioso. È notte.

INT.LABORATORIO - GIORNO

Vediamo la porta di ingresso. Qualcuno armeggia con la serratura. È Sara che entra in laboratorio la mattina. Si toglie guanti, berretto e cappotto.

Qualcuno si affaccia alla porta con aria sorridente. È un uomo dall'aria gioviale, vestito in salopette e cappellino dell'Enel.

LETTURISTA
(sorridente)

Buongiorno! Lettura del contatore!

Sara lo guarda, fa una piccola pausa, mangia un pezzetto di cioccolata e poi abbozza un sorriso enigmatico.

SARA
È giù, nello scantinato.

Buio! Titoli di coda!

Si vede la mano di Sara scrivere l'elenco dei nomi dei partecipanti al workshop.

Buio